

«Ci saranno i soldi per pulire le scuole»

Genitori veneziani con Renzi e il ministro Giannini. Le hanno consegnato un palloncino triste simbolo della protesta

La promessa del governo: per marzo c'è la copertura fondi dell'appalto pulizie

di **Francesco Furlan**

► VENEZIA

«Matteo: attento che sulla scuola ti giochi la faccia», gli ha detto Valentina Serena del comitato genitori mentre stava uscendo dalla scuola Coletti di Treviso dopo l'incontro con gli studenti.

«Ci puoi scommettere», le ha risposto il premier, spiegando di aver letto in aereo, nel viaggio da Roma, il dossier sulle scuole veneziane e invitando i genitori a confrontarsi con il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, che era lì al suo fianco. La quale, prima di ricevere un palloncino blu con la faccia triste, il simbolo della mobilitazione dei genitori veneziani per scuole più pulite, ha spiegato che non solo c'è un provvedimento al Senato per la copertura dell'appalto con fondi aggiuntivi per il mese di marzo, ma anche che, se non dovesse andare a buon fine il disegno di legge, è pronto un decreto legge specifico per tamponare l'emergenza che riguarda soprattutto Venezia ma che dal primo marzo riguarderà anche tutte le scuole in Italia che si preparano al cambio dell'appalto, un passaggio che in Veneto è già stato fatto il primo gennaio con l'arrivo della Manutencoop, vincitrice della gara bandita dal Consip. Non è stato quindi inutile il viaggio dei genitori del comitato, guidati dall'assessora alle Politiche educative, Tiziana Agosti-

ni, che prima ha incontrato Renzi, la Giannini e il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, spiegando il disagio delle scuole veneziane per ciò che sta accadendo. E poi ha fatto da tramite per lo scambio di battute, avvenuto nel cortile, con i genitori, i rappresentanti sindacali, e anche con alcune addette alle pulizie, che si sono così potute confrontare con i due ministri. E proprio rivolto alla Giannini, che garantiva fondi a copertura della pulizia delle scuole fino a fine marzo, Angelo Pietrononco, presidente del Consiglio di istituto della scuola Grimani di Marghera, ha sottolineato come per i genitori sia «inaccettabile» che questi fondi vengano sottratti ad altri capitoli di spesa come il Miglioramento dell'offerta formativa o altri importanti progetti del ministero dell'Istruzione. I ministri Giannini e Poletti da parte loro si sono impegnati garantendo che nessun prelievo avverrà dalle dotazioni già impegnate del Ministero.

Anche se però non è ancora chiaro quindi come si potranno reperire. La Giannini ha anche fatto sapere che il documento approvato dall'assemblea dei genitori nella grande assemblea del Taliere - con la partecipazione di oltre mille persone - era già sul suo tavolo. «Il mio impegno» ha detto ai genitori «è far tornare a ridere questo palloncino». Un impegno nel quale però credono poco quelli del Movimento Cinque Stelle, i cui parlamentari per primi avevano visitato le scuole di Mira (del sindaco grillino Maniero): «Passerelle e discorsi al limite dell'onirico a parte, saprà far meglio il governo Renzi del suo predecessore, nonostante la maggioranza che lo sorregge sia la stessa?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palloncino triste consegnato al ministro dell'Istruzione Giannini



Uno dei cartelloni di protesta delle addette alle pulizie ieri a Treviso

